

USR per la Toscana
ATP Siena



Sedi in
Piancastagnaio e Radicofani

A.S. 2022-23

ISTITUTO COMPRENSIVO PIANCASTAGNAIO

Uffici: Viale Gramsci 600 53025 Piancastagnaio SI CF 90000070525 - CUU: UFVMVO
Tel. 0577786071 eMail : siic81000q@istruzione.it Pec: siic81000q@pec.istruzione.it www.icpiancastagnaio.edu.it



"IL MAESTRO DA' AL
RAGAZZO TUTTO QUELLO
CHE CREDE, AMA, SPERA. IL
RAGAZZO CRESCENDO CI
AGGIUNGE QUALCHE COSA E
COSI' L'UMANITA' VA AVANTI"
DON MILANI

Intervista immaginaria a Don Milani

Lorenzo Milani, conosciuto come Don Milani, nasce il 27 maggio 1923 a Firenze.

Già da piccolo, in casa, sentiva l'odore di cultura...

I genitori di origine ebraica si trasferirono nel '33 a Milano, e considerando il potere di Hitler che stava crescendo si sposano in chiesa e battezzano i 3 figli.

Qui a Milano Lorenzo iniziò a frequentare il Liceo Berchet, e dopo il diploma si dedica alla pittura e inizia a lavorare con un amico di famiglia.

Poi frequentò l'accademia di Brera e nel '43 si converte entrando in Seminario.

Il 13 luglio 1947 divenne prete. Dal 1954 viene "confinato" a Barbiana del Mugello, ciò diventò una vera occasione poiché da paese sperduto diventò capitale della cultura e della contestazione religiosa e civile.

Nel '58 esce il libro "Esperienze Pastorali" destinato a sollevare polemiche e far pensare...

Dopo aver affrontato la tubercolosi, nel 1960 ha i primi sintomi di una grave malattia che la portò alla morte nel 26 giugno 1967.

Ma forse vi domanderete: Quali parole userebbe Don Milani per raccontare la sua storia?

Io nel 1947, come avete già detto, vengo nominato prete e mi ritrovo ad operare in una realtà arretrattissima ...

I miei parrocchiani sono braccianti, pastori, operai, ma perlopiù analfabeti. Da quel momento mi convinco che la Chiesa ha il dovere di occuparsi dell'istruzione soprattutto dei più deboli.

Qui provo a creare la scuola popolare e inizia il mio impegno: dare alla gente, di cui sono spiritualmente responsabile, il massimo possibile di cultura nel senso di conoscenza.

Chi insegna a scuola?

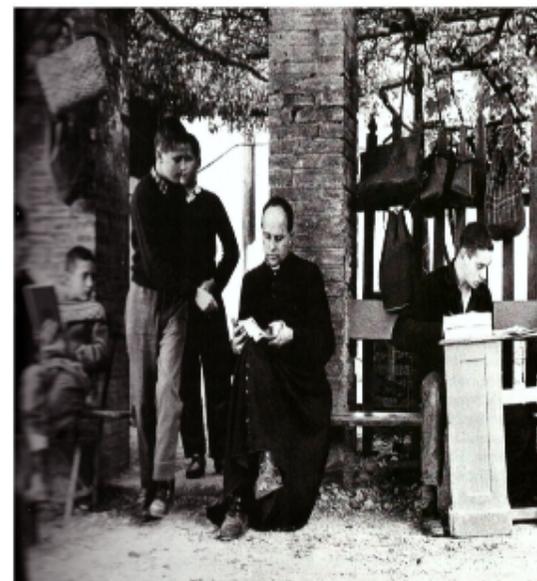
Proprio io, che ho iniziato dalla lettura dei giornali in classe, analizzando i temi di cui trattavano e soffermandosi sui termini e parole difficili che non conoscevano.

Perché ritiene che l'insegnamento e la cultura sono così importanti?

Io sono convinto che la cultura posso aiutare i miei parrocchiani e i miei ragazzi a superare la loro poca conoscenza e che l'uso della parola equivale alla ricchezza personale e alla libertà.

Grazie per la sua testimonianza e del suo enorme insegnamento.

Spero che quello che ho fatto, anzi che abbiamo fatto con i miei ragazzi, sia stato utile e di insegnamento per fare in modo che tutti in ogni luogo del mondo abbiano modo di avere le stesse possibilità per accedere alla cultura e alla conoscenza.



Com'era la scuola dei nostri nonni?

Scuola di campagna

Negli anni '40 e '50 le famiglie erano numerose e non sempre era considerato indispensabile istruire i figli che fin da bambini dovevano aiutare i genitori nelle faccende domestiche e nella cura degli animali, qualcuno riusciva ad andare a scuola almeno per imparare a far di conto e a leggere un pochino. Le scuole erano soprattutto in paese ma qualcuna anche in campagna. Qualche contadino metteva a disposizione una stanza e dava alloggio anche alla maestra che soggiornava insieme a loro per la durata dell'anno scolastico. Speso le case erano prive di servizi igienici e la maestra si adattava facendo la stessa vita dei suoi ospiti, gli alunni che quando potevano raggiungevano la cosiddetta scuola e si trovavano nella stessa unica classe dalla prima alla quinta, i più grandi aiutavano i più piccoli e spesso i corsi si tenevano la sera dopo aver lavorato durante la giornata. Durante l'inverno dovevano camminare con la pioggia e la neve. Ognuno doveva portarsi il pranzo da casa e i genitori, quando potevano fornivano anche la legna per la stufa. Di solito i genitori appena consideravano abbastanza istruiti i figli e questo accadeva spesso alla fine della seconda elementare li ritiravano dalla scuola e li mandavano a lavoro, nessuno controllava.





Testimonianze dal passato

Erano altri tempi ...



Tramite i racconti di mia nonna sono riuscito a capire come realmente era la scuola al suo tempo: mi ha raccontato che era molto più rigida rispetto ad ora, con insegnanti severi, per esempio ad ogni entrata in classe di una insegnante ci si doveva alzare in piedi e darle del buongiorno e ha raccontato che pregavano anche tanto.

Erano altri temi e momenti dove ha vissuto mia nonna, in cui i bambini erano molto più responsabili di ora, mi ha raccontato anche che i più grandi davano

la colazione ai più piccoli date le problematiche economiche diverse. Era anche una scuola molto selettiva, che teneva all'apparenza degli studenti facendo indossare loro uniformi ingombranti e dividendo i maschi dalle femmine. Mia nonna ha fatto solo le elementari e le medie successivamente quando era molto più grande ma ha imparato sicuramente di più rispetto a moltissimi ragazzi più grandi di questo momento.

Per noi questi sono racconti quasi di “fantascienza”, noi a scuola andiamo con il pullmino o accompagnati in macchina dai nostri genitori o nonni. La colazione la scegliamo al forno tutte le mattine, abbiamo la mensa e vestiti caldi e scarpe comode. I nostri genitori sono fin troppo presenti, abbiamo anche sempre il telefono in tasca e spesso, con disperazione dei nostri insegnanti lo usiamo anche quando ...

TUTTO BENE, QUINDI?

Forse sì ma poi all'improvviso...a scuola non siamo potuti più andare, proprio così, da un giorno all'altro è arrivata una ordinanza dal nostro sindaco, c'era in giro un virus contagiosissimo, pericoloso per la

nostra salute e quella dei nostri cari, insomma ci hanno chiuso tutti in casa, ma proprio chiusi, non si poteva uscire, se non per cose essenziali e ci hanno messo anche una specie di museruola, insomma una mascherina. E quindi all'improvviso niente uscite con gli amici, niente sport, in casa con i nostri genitori nervosi e preoccupati e dopo un po' la novità: tutti collegati per fare scuola a distanza, la cosiddetta DAD ci hanno detto, tutti in piattaforma, all'inizio mica andava tanto bene, anche i nostri insegnanti erano disperati. Chi non aveva la linea, chi faceva finta di non averla, i nostri genitori che diventavano alunni con noi...

La scuola in paese Intervista alla nonna

In che anni frequentavi la scuola elementare?

Negli anni quaranta

Avevi un maestro o una maestra?

Un maestro tanto severo: se qualcuno si comportava male o non sapeva la lezione, veniva messo dietro alla lavagna in punizione. Inoltre controllava le unghie e le orecchie, se non erano pulite dava bacchettate nelle dita e veniva mandato a lavarsi alla fonte in giardino.

Con che cosa si scriveva?

Con il pennino e asciugavamo con la carta assorbente prima di girare pagina

Quali materie studiavate?

Italiano, matematica, storia

geografia, religione, questa materia era considerata importante e veniva valutata, tutte le mattine all'ingresso a scuola veniva detta una preghiera e anche prima di uscire.

Le scuole erano fredde?

Si veniva accesa una stufa ma le stanze erano grandi e spesso leticavamo tra noi per chi ci stava vicino. Soprattutto le maestre si portavano uno scaldino che riempivano di braci e tenevano tra le gambe, noi tenevamo addosso un gli indumenti con i quali arrivavamo a scuola ma era freddo lo stesso, mica c'erano i piumini.



La scuola in paese Intervista al nonno

Nonno come era la scuola ai tuoi tempi?

Gli alunni negli anni '60 erano anche 30 per classe e spesso anche in pluriclasse. C'era una sola maestra per classe che spesso per tenere la disciplina non si faceva scrupolo ad usare la bacchetta e allora non si poteva andare a casa a lamentarci perché i nostri genitori "ce le ridavano sopra". La maestra era una vera autorità e come tale andava rispettata e aveva sempre ragione lei.

Come erano i banchi?

I banchi erano di legno, di solito a due posti, nel banco c'era un buco dove la maestra versava l'inchiostro, le penne avevano un pennino che si spuntava spesso e andava ricomprato con dolore dei nostri genitori e anche nostro perché i soldi erano pochi e dovevamo stare attenti alle spese.

Quanti libri avevate?

Alla scuola elementare avevamo due libri, uno per imparare a leggere e uno per gli esercizi, andavano tenuti di conto e non sciupati perché spesso passavano ai

fratelli così come le scarpe e i vestiti.

Portavate grembiule?

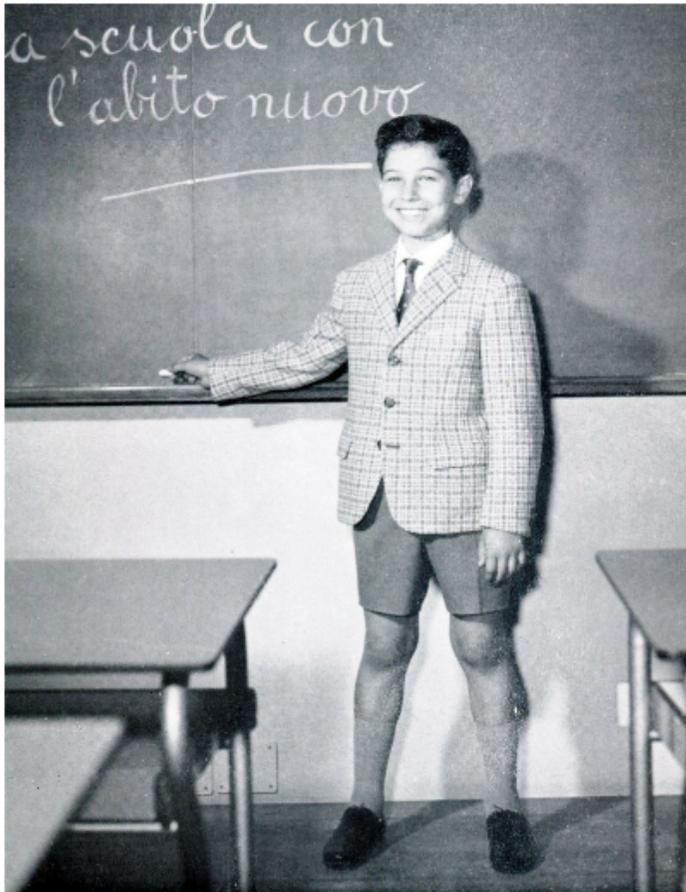
Si, gli alunni, maschi e femmine portavano un grembiule nero con colletto bianco e fiocco azzurro per i maschi, rosa per le femmine.

Nonno te sei mai stato punito?

Spesso venivo mandato dietro alla lavagna ma qualche compagno mi raccontava che chi sbagliava a volte veniva fatto inginocchiare sul granturco e i pantaloni si portavano corti spesso anche d'inverno, un male...



Fra Ieri



La "vecchia" scuola insegnava a diventare uomini e donne!!!

I nostri nonni raccontano spesso che le loro maestre usavano una strategia molto particolare per punire gli alunni che non studiano: bacchettate sulle mani e in ginocchio dietro la lavagna!

Gli alunni temevano l'insegnante, quindi erano tutti puntuali, educati e precisi come dei soldatini.

La scuola di oggi è ben diversa, come anche l'educazione che i ragazzi ricevono a casa dai loro genitori.

A partire dagli anni '80 il genitore si sente libero di dire all'insegnante come e cosa deve insegnare, quello che si deve fare e interviene in maniera forte, decisa e invadente in difesa del figlio, anche quando l'adolescente ha palesemente commesso qualche scorrettezza, in alcuni casi, non esiste ordine, puntualità, ma soprattutto rispetto. Mentre negli anni '40 il genitore non interveniva mai.

Le aule erano molto più spaziose e le classi erano formate dai trenta ai cinquanta alunni e anche più, rigorosamente divisi tra maschi e femmine. Le classi miste di oggi sarebbero arrivate nel secondo dopoguerra. La lavagna non era affissa al muro come oggi, ma posata su un cavalletto, un po' come le tele dei pittori.

Il materiale scolastico era molto semplice e molto poco costoso: un astuccio di pezza che aveva la forma di una busta per le lettere chiusa con un bottone all'interno della quale si trovavano, un pennino, una matita, una gomma e, per chi poteva permetterselo (la maggior parte degli alunni erano figli di contadini poveri e non tutti riuscivano ad andare a scuola o comunque a restare per tutto il tempo necessario) anche un temperino e una piccola scatola contenente sei pastelli.

A tutti coloro che non potevano permettersi il materiale, lo procurava la maestra. Si utilizzavano due quaderni di tipo diverso: uno a righe per: i temi, i dettati, insomma per lo studio della lingua italiana (e in parte altre materie come storia e geografia che noi oggi definiremmo umanistiche e uno a quadretti per gli esercizi di matematica.

Si studiava con due soli libri: il sillabario o per imparare a leggere e scrivere e il sussidiario che conteneva le basi di matematica, storia, geografia. I nonni per andare a scuola andavano o in bicicletta o a piedi, stessa cosa per alcuni dei nostri nonni abitavano 2 o 3 chilometri dalla scuola perché i mezzi pubblici venivano usati solo dalla gente benestante.

e Oggi

Oggi: una scuola aperta al mondo

La scuola di oggi, la nostra scuola è aperta a tutti e permette a tutti di avere le stesse possibilità. L'istruzione è d'obbligo fino a 16 anni e questo permette ai ragazzi di non arrendersi troppo presto. Molto spesso la scuola per la maggioranza dei ragazzi finiva alle elementari, solo alcuni avevano la possibilità di continuare e spesso provenivano da famiglie benestanti e/o colte. Oggi nella nostra scuola si usano spesso iPad o computer per studiare o per fare compiti e questo permette di avere interconnessioni con tutto il mondo. Un tempo ragazzi e ragazze facevano la scuola di avviamento dove ai maschi e alle femmine insegnavano discipline tipiche del loro genere: falegnameria, cucito, etc.... Oggi la scuola è aperta al mondo, TUTTI fanno la scuola media e si studiano discipline che permettono di accedere al grado di istruzione superiore. I professori sono gentili e accoglienti, severi al punto giusto e non ci sono le punizioni di una volta, dove ti facevano inginocchiare sui ceci e ti bacchettavano le mani.

Prima il pranzo si faceva a casa, si andava a piedi e si tornava a scuola nel pomeriggio. Adesso alle elementari, ma anche alle medie c'è la mensa scolastica dove bambini e insegnanti mangiano insieme e imparano l'importanza di una dieta equilibrata, dello spreco e di come si ricicla. Un tempo maschi e femmine erano divisi in classi separate, oggi c'è la possibilità di conoscersi anche tra sessi diversi e di capirsi meglio. Oggi poi, la scuola si è parte verso l'esterno ed è diventata variopinta: possiamo conoscere persone che vengono da tutti i paesi del mondo!



Durante la Pandemia

ISOLAMENTO=MAI LO SENTO (anagramma dal COVID)

Diario dal Covid

In un momento così delicato e difficile che ha sconvolto le nostre vite e ha modificato i nostri gesti quotidiani abbiamo avuto modo di riflettere sul senso della vita, su quelle che sono state fino ad ora le nostre abitudini, su quello che è il nostro presente e su che cosa ci aspetterà quando tutto questo sarà finito....

Chi mai si sarebbe potuto immaginare una situazione del genere?

Tutti abbiamo imparato quanto sia stato importante rimanere a casa, limitare i contatti con le persone e soprattutto rispettare le misure di sicurezza stabilite dai vari governi. Spesso siamo stati presi dal senso di impotenza di non essere in grado di cambiare, ma tutto questo abbiamo provato a superarlo attraverso piccoli gesti di libertà e con il coraggio, la voglia di cambiare. Sono stati tanti mesi in cui non siamo andati a scuola; è stata una sensazione strana quella di non avere certezze, di non sapere cosa sarebbe successo..

E' stato duro restare a casa, ma è stato anche una fonte di nuove esperienze: abbiamo letto molto, scritto, cucinato, fatto giardinaggio...

Questo ci ha dato tanta forza, energia e coraggio per andare avanti. Poi molti di noi hanno avuto la possibilità di avere un giardino dove stare all'aria aperta dove respirare l'energia della natura dove poter giocare e sentirsi liberi.

Questa situazione di "chiusura" è stata anche una grandissima opportunità per noi, soprattutto per coloro che non si sono lasciati abbattere dalla solitudine, dalla paura, dalla rabbia... . Molti di noi hanno riflettuto su quello che gli stava succedendo, su come stavano cambiando, su come eravamo prima e come invece siamo diventati ora: siamo CRESCIUTI!!!





... era dura anche per i prof ...

American School System

Introduction

The school system in the Usa is run by the public sector and is compulsory up to the age of 18. In the United States there are most expensive schools in world in terms of university, whether we are talking about public schools or private schools : the annual tuition fees are around \$20,000 for public schools, while they reach and can often exceed \$60,000 as far as private universities are concerned. Until high school, school is completely free,including books and enrollment.

American schools and all the different types:

The American school system is typically 12 years of education, beginning in kindergarten (usually age 5) and ending in high school (usually 17 or 18). Elementary school includes grades K-5, middle or junior high school includes grades 6-8, and high school includes grades 9-12. Students typically take a variety of courses in different subjects such as English, mathematics, science, social studies and physical education. High school students also have the option to take subjects such as music, art or foreign languages. At the end of high school, students may choose to attend college or pursue other postsecondary opportunities.

Year in England	Age of student	Grade in the US
Nursery	3-4	Preschool
Reception	4-5	Preschool
Year 1	5-6	Kindergarten
Year 2	6-7	Grade 1
Year 3	7-8	Grade 2
Year 4	8-9	Grade 3
Year 5	9-10	Grade 4
Year 6	10-11	Grade 5
Year 7	11-12	Grade 6
Year 8	12-13	Grade 7
Year 9	13-14	Grade 8
Year 10	14-15	Grade 9
Year 11	15-16	Grade 10
Year 12	16-17	Grade 11
Year 13	17-18	Grade 12

Subjects

The courses and programs of different schools are the same, some schools may introduce the study of foreign languages or computer science. There are compulsory subjects for all students which must be followed for a number of years, the other subjects can be chosen according to personal interests:

- English
- Maths
- Science
- Social studies

Evaluation method

The assessments are carried out with tests according to the different levels of detail with the marks expressed in letters from "A" to "F" seriously insufficient, and the course is repeated. The tests can be weekly, assigned for each unit of the textbook multiple choice with short answers, or oral presentations of a specific topic

School Timetable

The school calendar lasts 184 days. Holidays are:
1 day in September for "Labour day",
2 weeks in November for "Veteran's day",
1 day in January to commemorate Martin Luther King's day,
2 days in February to commemorate the deaths of Washington and Lincoln,
1 week for Spring Break,
1 day in May for memorial day,
Summer holidays begin between the end of May and the first two weeks of June.

University

The third tier is the university level which includes colleges and universities are almost all private except some such as the university of Berkeley in San Francisco in California.

	10	9	8	7	6	5	4	Vote	Score
	A+	A	A-	B	C	D	F	A	100-90
								H	89-80
								C	79-70
								D	69-60
								E+F	Below 60%

LE SYSTÈME SCOLAIRE EN FRANCE

En France, le système scolaire est géré de manière directe par le ministère de l'Éducation, sur la base de valeurs laïques.

Le concept le plus important que les enseignants doivent faire atteindre à l'élève est celui de l'éducation, c'est-à-dire : une formation intellectuelle et morale, le doter d'un solide esprit critique et faire de lui un citoyen responsable.

L'enseignement est obligatoire à partir de l'âge de six ans jusqu'à l'âge de 16 ans depuis 1959 et l'enseignement doit être avant tout laïc et gratuit. L'État garantit l'égalité d'accès de l'enfant et de l'adulte à l'éducation, à la formation professionnelle et à la culture.

En outre, le système scolaire est divisé en trois phases : école primaire (école maternelle et école élémentaire), école secondaire (collège et lycées) et système académique supérieur.

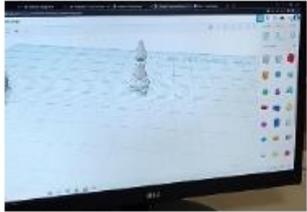
Maternelle	Petit Section	3
	Moyenne Section	4
	Grande Section	5
École élémentaire	Cours préparatoire	6
	Cours élémentaire première année	7
	Cours élémentaire deuxième année	8
	Cours moyen première année	9
	Cours moyen deuxième année	10
Collège	Sixième (6 th Grade)	11
	Cinquième (5 th Grade)	12
	Quatrième (4 th Grade)	13
	Troisième (3 rd Grade)	14
Lycée	Seconde (2 nd Grade)	15
	Première (1 st Grade)	16
	Terminale (Final)	17 - 18
Public University		Grandes écoles



Corso STEM: il mondo a 3D

Il progetto aveva lo scopo di realizzare percorsi ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e innovative, per valorizzare un apprendimento attivo e cooperativo. I moduli didattici sono stati svolti in setting d'aula flessibili e in contesti esperienziali e immersivi. Sono stati utilizzati strumenti innovativi quali droni, visori per la realtà virtuale, Kit e Software innovativi per la didattica digitale delle discipline STEM.





Fra Viso





e Droni

Teatrando: il gioco del teatro

Il progetto di educazione al teatro ci ha permesso di utilizzare una risorsa complessa e multiforme come appunto il teatro per scopi che lo trascendono e che riguardano in generale la formazione e la crescita delle persone. Così abbiamo provato a capire ed utilizzare il nostro corpo, la relazione con lo spazio scenico, la scoperta dello strumento voce, la piena valorizzazione dei gesti, il rapporto con l'altro. E' qui che abbiamo dato il meglio di noi, riuscendo ad essere molto di più di quello che in genere sembriamo!



Eccomi Pandora sono io, Helpis, la speranza... liberami, ripara l'errore che hai commesso nel diffondere tutti i mali del mondo.

Fa che almeno al genere umano rimanga la speranza di un futuro migliore, un futuro in cui almeno la speranza possa dare la forza di vivere, di crescere.

Fu quella piccola e lieve luce che proveniva dal vaso a diffondere il coraggio e la forza per affrontare tutti i mali che si erano scatenati sul mondo.

